

VADEMECUM STUDIO2WIN 2010

GUIDA TRA LE RIFORME FISCALI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLE PROCEDURE ELMAS SOFTWARE.

COS'È IL VADEMECUM	2
.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
MENU CON GESTIONE DELLE "VOCI PREFERITE"	3
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA	4
CREDITO IVA SUPERIORI AI 10.000 EURO. NOVITÀ 2010	4
COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA	5
GESTIONE DELLE STAMPE PDF	8
PIANO DEI CONTI STANDARD	8
BILANCIO XBRL	9
GESTIONE IMPOSTE	9
TRASMISSIONE TELEMATICA CORRISPETTIVI	10
REDDITOMETRO	10
PREPARIAMOCI PER UNICO: OPERAZIONI ESEGUIBILI FIN D'ORA	11
INVIO TELEMATICO UNICO2010	16
.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
REGOLE PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI IVA TRIMESTRALI	20
MODALITÀ PER REGISTRARE LE OPERAZIONI CON L'ESTERO	20
PRESTAZIONE DI SERVIZI IN DEROGA	23
NUOVE PROCEDURE: INTRASTAT	23
NUOVE PROCEDURE: BLACK LIST	24
NUOVE PROCEDURE: BENI USATI – GESTIONE DEL MARGINE ANALITICO	25
NUOVA GESTIONE DELLA COMPETENZA TEMPORALE	27
ACCONTI DI NOVEMBRE	28
GESTIONE ICI	32
ACCONTO IVA	33
ACCONTO IVA CON IL METODO ANALITICO	34

Non cestinate queste pagine, Vi torneranno utili nel corso dell'anno. Grazie!

Cos'è il Vademecum

Continua anche quest'anno la pubblicazione del Vademecum Studio2 con lo scopo di segnalare tempestivamente tutte le modifiche apportate al Software STUDIO2.WIN, principalmente in funzione delle continue novità fiscali. Il Vademecum è come un compagno di viaggio pronto a darVi una mano.

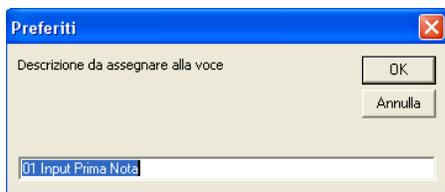
Non cestinatelo, quindi, ma consultatelo e tenetelo a disposizione

Menu con gestione delle “voci preferite”

Da qualche mese è disponibile una nuova gestione del Menu con la gestione delle “Voci Preferite”. Ogni utente può personalizzare la parte destra del menu, “copiandovi” una o più voci del menù (ad esempio quelle più utilizzate ecc).



La copia viene effettuata, cliccando sulla voce del menù standard e “trascinando” la voce nella sezione “Preferiti” della videata, tenendo premuto il tasto del mouse. Quando il cursore è nella sezione “Preferiti”, rilasciando il tasto, appare una videata nella quale è possibile assegnare un nuovo nome alla voce.



Non è possibile copiare nei preferiti un intero gruppo di programmi; ad esempio non è possibile copiare il Menu Gestione Prima Nota, mentre è possibile copiare una o più voci del menu (es. Input prima Nota, Partitario a Video ecc.). E' possibile creare un “**gruppo**” o sottomenù per poter copiarci all'interno voci “omogenee” (vedi sotto)

Operazioni possibili sulle voci preferite.

Cliccando con il tasto destro del mouse su una voce della sezione “preferiti” è possibile effettuare queste operazioni:

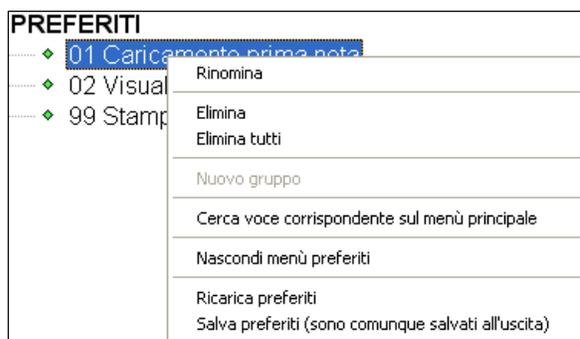
Rinominare la voce

Eliminare una o tutte le voci

Cercare la voce nel menù standard

Nascondere (non mostrare) la sezione “preferiti”(attenzione, se non si vuol perdere le voci appena inserite è necessario salvarle con “**Salva preferiti**”

Ricarica Preferiti serve nel caso in cui, dopo aver fatto variazioni sui preferiti (e non averli salvati), si voglia tralasciare le modifiche. Si ricorda che l'uscita dal menu comporta il salvataggio automatico delle modifiche.



Cliccando con il tasto destro del mouse sulla parte vuota della sezione “preferiti” si attiva anche la funzione **Nuovo gruppo**. Nell'esempio a lato è stato creato un nuovo gruppo **Operazioni fine mese** nel quale sono state copiate alcune voci “ripetitive” che l'ipotetico utente richiama, appunto, ad ogni fine mese.

Liquidazione annuale IVA

Per avere la liquidazione Annuale, eseguire il programma **Stampa liquidazione Iva** (non serve eseguire il programma Genera liquidazione Iva) e scegliere, come periodo **“Fine Anno”**. Se si desidera la creazione del conto fiscale è necessario richiedere la stampa **“definitiva”** della liquidazione e barrare la casella **“Crea conto fiscale”**.

Suggeriamo di non richiedere tale creazione fino a quando i dati della liquidazione non sono definitivi. La creazione di un credito "provvisorio" sul Conto Fiscale potrebbe influire sulle compensazioni. Sarebbe ancor più opportuno non creare mai in questa sede il Conto Fiscale, rimandando tale operazione in fase di modello Iva 11.

Credito Iva superiori ai 10.000 Euro. **Novità 2010**

Particolare attenzione va posta al credito IVA se superiore ai 10.000 Euro.

Infatti, a norma dell'art. 10 del D.L.78/2009, pubblicato sulla G.U. n.150 del 01/07/2009, prima di effettuare **compensazioni Iva orizzontali** (su F24) per importi superiori ad € 10.000,00 annui, sarà necessario attendere il giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della Dichiarazione annuale Iva o dell'Istanza di rimborso del credito Iva trimestrale. Per le compensazioni Iva da Iva (in liquidazione) non ci sono limitazioni.

Per anticipare la compensazione è possibile non includere nel Modello Unico la dichiarazione Iva e presentarla quindi anticipatamente.

Inviando entro il mese di febbraio la Dichiarazione Iva annuale, il contribuente è esonerato dalla presentazione della Comunicazione annuale dati Iva e può effettuare le compensazioni a partire dal mese di marzo.

Ai fini della compensazione Iva orizzontale di importi superiori ad € **15.000,00**, inoltre, sarà necessario che sulla Dichiarazione annuale Iva dalla quale emerge il credito, sia apposto il Visto di conformità di cui all'art. 35 co.1

lett. a) del D.Lgs. 09/07/1997 n.241, da parte di un professionista abilitato o che, in alternativa, la dichiarazione sia sottoscritta dai soggetti che esercitano il controllo ex art. 2409 bis c.c. attestando nel contempo l'esecuzione dei controlli previsti per il visto di conformità dall'art.2 co.2 del D.M. 31/05/1999 n.164 (art. 10 co.7 del D.L. 01/07/2009 n.78 convertito nella L. 3/08/2009 n.102)

La nostra procedura effettua normalmente la compensazione dei crediti IVA fino all'importo di 10.000 euro (anche da gennaio). Per poter compensare la parte che eccede tale valore è necessario inserire, tra i dati del Credito Iva del Conto fiscale, la data di invio telematico della dichiarazione. La parte eccedente i 10.000 Euro verrà compensata dal mese successivo a tale data.

Tributo:	6099	/	0	E	6099	IVA DICHIARAZIONE ANNUALE
Numeratore:	1					
Tipo Credito:	In compensazione	Competenza:	2009 / 10 / 0	Proven.:	Generico	
Importo Credito:	18.000,00	Periodo:	2009			
Comp. Preced.:	0,00					
Chiesto a rimborso:	0,00					
Tot. Compensaz.:	18.000,00					
Cred. in Liquidaz.:	0,00					
Residuo:	0,00	Data invio telem. dichiaraz. IVA (x controllo compens. >10000 €) 27/02/2010 ←				

Attenzione, nel caso **- come nel 2010** – che l'ultimo giorno del mese cada di sabato o di domenica e che quindi la trasmissione possa essere effettuata nel primo giorno lavorativo del mese seguente, **inserire in questo campo la data di fine mese** (esempio 27/02/2010)

In caso di crediti superiori a € **15.000,00** la data va indicata solo se sulla Dichiarazione Iva sia stato posto il Visto di Conformità o sia sottoscritta dai soggetti abilitati dalla legge.

N.B. Per favorire questa nuova gestione, **il credito 6099** verrà **creato con mese 1** e non con il mese 3 come negli anni passati. Ovviamente il debito 6099 verrà creato nel mese di pagamento (Marzo o Giugno/Luglio se con Unico)

Attenzione

La norma stabilisce che l'invio telematico delle deleghe F24 contenenti compensazioni di credito Iva superiori a € 10.000,00 va effettuato esclusivamente tramite Entratel o Fisconline. Non è ammesso l'invio di tali deleghe utilizzando i servizi di *home banking* delle Banche o di Poste Italiane o i servizi di *Remote Banking (CBI)* offerti dalle banche.

La circolare n. 1 Agenzia Entrate del 15/01/2010 consiglia di utilizzare Entratel o Fisconline anche quando la compensazione di un credito superiore a 10.000 è inferiore a tale valore.

Comunicazione Annuale Dati IVA

La **comunicazione annuale dati Iva** è stata introdotta in sostituzione delle **dichiarazioni periodiche Iva**. Nel modello, devono essere riportati i dati complessivi delle risultanze annuali, al fine di determinare l'IVA dovuta o a credito, oltre ad altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Il modello deve essere presentato esclusivamente in via telematica, tramite intermediari abilitati (con Entratel) o direttamente dal contribuente (via internet).

La presentazione va effettuata entro il **mese di febbraio**.

I programmi per la gestione della Comunicazione Iva si trovano tra le **Procedure di Fine Esercizio** della **Gestione IVA**.

Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva**, (all'interno delle Procedure di Fine Anno della Gestione IVA) è possibile **generare** la comunicazione iva partendo dai dati presenti in contabilità.

Il programma propone le ditte che:

- nell'avanzamento iva **abbiano** la periodicità scelta (Mens/Trimestr.) e **non sia** attivo il flag **Esonero comunic. IVA:**

- nell'avanzamento contabile **non sia indicato** Tipo Contabilità:

Codice	Denominazione ditta	Sel.
0001	DITTA DI PROVA	<input type="checkbox"/>
0006	RINO E BRUNO SRL	<input type="checkbox"/>

Nota Bene

Siccome non c'è uniformità di pareri sull'interpretazione delle istruzioni relative alla compilazione della dichiarazione di particolari categorie (autotrasportatori) che, avvalendosi della possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 74, registrano le fatture emesse per prestazioni di servizi **nel trimestre solare successivo** a quello di emissione, abbiamo previsto la possibilità, per l'operatore, di decidere tra due possibilità.

Art.74 c.4 (autotrasportatori)

Include 4° trim.2008, esclude 4° trim.2009

Esclude 4° trim.2008, include 4° trim.2009

Il programma propone la prima soluzione che è coerente con quanto verrà riportato anche nel **Modello Iva Annuale**

Con la procedura **Comunicazione Annuale Iva** si può entrare in Manutenzione e/o caricamento manuale dei dati. La comunicazione è formata da due palette:

Paletta Dati, che contiene le informazioni anagrafiche del dichiarante e dell'intermediario

Ditta: 0080 ROSSI LUCIANO

Dati | **Importi**

Dati generali

Codice attività: 477110 Parita IVA: 00427010939

CF dichiarante: _____ Contabilità separata

CF società dichiaran.: _____ Eventi eccezionali

Cod. carica dichiaran.: _____ Comunic. soc. ader. gruppo IVA

Dati intermediario

INTERMEDIARI UNITI SPA Codice fisc.: 00839360328 N. iscriz. albo CAF: 4

Impegno a presentare: in via telematica la comunicazione del contribuente predisposta dal soggetto che la trasmette

Data dell'impegno: _____

Flags e dati vari

Forzatura invio telematico Invio telematico della dichiarazione

Stampata in definitivo Forzatura Codice Fiscale rappresentante

Licenze laser usate: 0

Paletta Importi, che contiene i valori delle singole caselle della dichiarazione

Dati | **Importi**

CD1 Operazioni attive

Totale operaz. attive: 834.296

di cui: operazioni non imponibili: 0

operazioni esenti: 0

cessioni intracomunitarie: 0

di cui: beni strumentali: 8.000

CD2 Operazioni passive

Tot. acquisti e import.: 583.105

di cui: acquisti non imponibili: 0

acquisti esenti: 1.125

acquisti intracomunitari: 0

di cui: beni strumentali: 15.703

CD3 Importazioni senza pagamento dell'IVA in dogana

Oro industr. e argento puro: Imponibile: 0 Imposta: 0

Rottami e altri mat. di recup.: Imponibile: 0 Imposta: 0

CD4/CD5/CD6

IVA esigibile: 65.010

IVA detratta: 112.906

IVA dovuta: 0 o a credito: 47.896

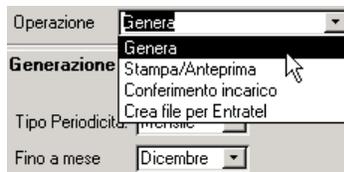
Da notare i due nuovi campi Cessioni e acquisti di Beni Strumentali (ammortizzabili e non).

Cliccando sul Bottone della stampante è possibile avere l'anteprima (video e stampa) del modello ministeriale della Comunicazione e una lista (analitica o sintetica) delle comunicazioni Iva presenti nell'archivio.

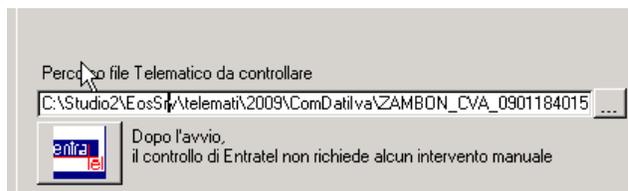


Con la procedura **Genera/Stampa Comunicazione Dati Iva** è possibile:

- **stampare i modelli ministeriali,**
- **stampare le lettere di conferimento incarico**
- **creare il file per l'invio all'Agenzia delle Entrate**



Controllo Automatico Entratel

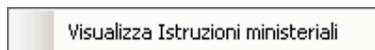


Una utilissima funzione è il controllo automatico di Entratel. Terminata la creazione del file telematico, cliccando sul bottone **Entratel**, la procedura esegue automaticamente il controllo Entratel utilizzando il programma ministeriale senza necessità di uscire dal programma. Ciò comporta un notevole risparmio di tempo.

Istruzioni Ministeriali in linea.

Con la procedura Studio2.Win, durante la compilazione delle dichiarazioni (Iva, Unico, ecc) è possibile far apparire le istruzioni ministeriali relative all'argomento che l'operatore sta trattando.

Ad esempio, se l'operatore si trova sulla videata della comunicazione Iva che permette la gestione dei righe e clicca il tasto destro del mouse, appare la seguente paletta:



Se si clicca sulla paletta, apparirà la pagina delle istruzioni che riguardano tali righe.

Gestione delle stampe Pdf

Le stampe che utilizzano le immagini laser (Unico, Modello Iva, 770, Comunicazione Iva, F24, F23, Cedolini,CUD) generano automaticamente un file .PDF che può essere visualizzato o stampato. Per i modelli fiscali, l'immagine utilizzata è il file .PDF pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Questo metodo è molto valido in quanto permette allo Studio di creare (automaticamente) un file che può essere utilizzato in vari modi (ad esempio inviato via e-mail al cliente il quale potrà visualizzarlo o stamparlo senza problemi sul suo PC). La fase di anteprima (visualizzazione) produce lo stesso file della stampa: pertanto i due risultati, anteprima e stampa, sono identici.

Se si ha la necessità di salvare un file di stampa per utilizzi successivi è sufficiente richiedere l'anteprima: quando il file è visualizzato, eseguire la funzione **Salva una copia** (o Salva con nome) come nell'esempio sottoriportato. Si può assegnare al file il nome proposto dal sistema o fornirne uno nuovo.

Piano dei conti Standard

Come più volte comunicato, il Piano dei Conti Standard permette una serie di automatismi sia in fase di registrazione contabile, sia in fase di creazione di UNICO, IRAP, STUDI DI SETTORE, BILANCIO CEE e BILANCIO PLUS.

Ricordiamo infatti che **in contabilità** è possibile la:

- gestione della indetraibilità totale o parziale dell'iva in fase di registrazione di prima nota
- gestione dello storico delle percentuali di indeducibilità e indetraibilità
- stampa del bilancio contabile con calcolo del risultato fiscale

In fase di **creazione di Unico, di Irap e degli Studi** è gestita automaticamente la indeducibilità parziale o totale nel passaggio alle dichiarazioni.

Nel Piano dei Conti Standard, i conti sono già aggiornati anche con il **nuovo campo "Rettifica IRAP"**

Gli indici di **trattamento fiscale**, vengono gestiti ed aggiornati da Elmas come avviene da tempo per l'IVA annuale, liberando lo Studio dalla necessità di adeguare ogni anno gli indici.

Naturalmente gli Studi potranno continuare a gestire i propri indici ma noi **consigliamo vivamente** di passare alla gestione standard.

Tale gestione può essere attivata in due modi:

- 1) adottando il Piano dei Conti Standard Elmas
- 2) collegando il proprio piano dei conti al Piano dei Conti Standard

In quest'ultimo caso, lo Studio continuerà ad utilizzare il proprio piano dei conti ma le procedure per la dichiarazione dei redditi, l'Irap, gli studi di settore, il bilancio CEE e il Bilancio PLUS si appoggeranno agli indici Elmas, sempre aggiornati.

Nel Vademecum dello scorso anno, a pagina 37 e seguenti, sono illustrate le modalità per il collegamento del proprio piano dei conti allo standard. **Tale collegamento può essere effettuato in qualsiasi momento e se lo si attua in questo periodo, si potranno sfruttare gli automatismi già con le prossime dichiarazioni.**

Bilancio XBRL.

E' disponibile la procedura che consente di generare l'**Istanza XBRL del bilancio** per la presentazione al Registro delle Imprese.

La **circolare 24 febbraio 2009 di Unioncamere** precisa che l'applicazione del nuovo formato elettronico Xbrl per il deposito del bilancio, si applica alle **società che chiudono il bilancio a partire 16 febbraio 2009**.

Alcuni concetti base dell' XBRL

Il formato **XBRL** (eXtensible Business Reporting Language) è un "linguaggio" che permette di redigere in modo standardizzato i bilanci aziendali: tali bilanci possono essere facilmente rielaborati, analizzati e stampati a prescindere dal software e dalla lingua utilizzati per la loro creazione.

Per elaborare correttamente le varie informazioni del bilancio, ogni Paese ha realizzato una propria **Tassonomia**, una specie di dizionario di tutte le possibili voci contabili con relative definizioni e regole.

L'**Istanza XBRL** è il file contenente il Bilancio in formato XBRL.

Il **Bilancio Plus**, la procedura di **Studio2.Win** che permette la redazione del Bilancio d'esercizio in forma abbreviata o ordinaria e dei documenti allegati come la **Nota Integrativa**, la **Relazione sulla Gestione** ed il **Verbale di Assemblea** di approvazione del Bilancio, **è stata integrato in modo tale da poter creare automaticamente l'Istanza XBRL partendo dal bilancio CEE.**

Tale procedura non comporta difficoltà operative poiché in **Bilancio Plus** è stato realizzato il **collegamento** diretto tra gli **indici del Bilancio CEE** e la **Tassonomia XBRL**.

Partendo dal Bilancio CEE di **Bilancio Plus**, 3 facili passaggi automatici permettono di ottenere il bilancio nel nuovo formato.

- 1) Generazione Dati per XBRL
- 2) Creazione Istanza XBRL
- 3) Verifica Istanza XBRL con procedura TEBE

A questo punto il bilancio è pronto per essere depositato presso il Registro delle Imprese secondo la nuova normativa. Una volta validato da TEBE, il Bilancio è stampabile, oltre che in **italiano**, anche in **inglese, tedesco e francese**.

Nel nostro sito www.informitica.it è possibile scaricare la **documentazione della Bilancio XBRL**

Gestione Imposte.

E' disponibile la nuova **Gestione Imposte**, una procedura che permette di **calcolare in anticipo, rispetto a Unico, le imposte delle Società di capitali**.

La procedura permette di prelevare i dati presenti in contabilità, ma è predisposta anche per l'inserimento manuale dei dati per permettere di calcolare le imposte di società per le quali lo Studio non tiene la contabilità.

Partendo dal **risultato del bilancio**, vengono gestite le **variazioni in aumento e in diminuzione** derivanti dalla gestione contabile dell'esercizio in corso oppure dalle "differenze temporanee" generate negli esercizi precedenti.

Vengono calcolate le imposte **IRES e IRAP**.

Oltre alla stampa dei tabulati con i conteggi delle imposte, viene fornita una lista delle scritture contabili per:

- l'adeguamento delle imposte anticipate e differite dei precedenti esercizi
- la rilevazione delle imposte anticipate e differite dei precedenti esercizi
- la rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio
- la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio

La procedura è arricchita da una serie di **prospetti per la gestione delle differenze temporanee deducibili** (che generano imposte anticipate) e **delle differenze temporanee tassabili** (che generano imposte differite).

Tali prospetti possono essere creati automaticamente in funzione dei dati contabili oppure inseriti manualmente.

Nel nostro sito www.informitica.it è possibile scaricare la **documentazione della Gestione Imposte**

Trasmissione telematica corrispettivi

E' stata realizzata una nuova procedura che permette l'**invio telematico dei corrispettivi**, riservato alle imprese operanti nel settore della "**grande distribuzione**". (Principali riferimenti normativi: Provvedimento del direttore dell' Agenzia delle Entrate 12/03/2009 e Circolare 2/E del 25/01/2010).

I soggetti interessati sono **le imprese di commercio e le imprese di servizi (es. ristoranti, bar..)** che operano con **più punti vendita** e a condizione che almeno uno di essi rientri nei requisiti dimensionali (superficie di 150 o 250 metri rispettivamente per i comuni fino o oltre i 10.000 abitanti.)

Chi effettua l'invio telematico è esonerato, per i punti vendita che rispettano i requisiti dimensionali, dall'obbligo di certificazione fiscale (emissione di scontrino o ricevuta fiscale). Non sono più necessari i misuratori fiscali. Ovviamente rimane l'obbligo di emissione della fattura, se richiesta dal cliente. Oltre alla creazione del file telematico, la procedura genera la stampa di un modello realizzato da Elmas che elenca dettagliatamente i dati inviati telematicamente.

Redditometro

E' disponibile la versione per il calcolo del **redditometro per i redditi del 2009**.

Appoggiandosi alle anagrafiche delle dichiarazioni delle persone fisiche, il programma permette di inserire i dati occorrenti per il calcolo riferiti a tre diverse categorie ("Mezzi di trasporto", "Residenze" e "Altre spese").

Utilizzando le tabelle precaricate, la procedura determina il reddito presunto.

E' possibile stampare una scheda dettagliata dei conteggi.

I dati vengono memorizzati e potranno essere comparati con i redditi dichiarati in Unico 2010 (verrà predisposto un tabulato di controllo).

Per gli anni successivi i dati verranno riproposti e basterà apportare le variazioni intervenute.

Prepariamoci per Unico: operazioni eseguibili fin d'ora

Scheda riassuntiva (questionario)

Operazione utile per preparare il lavoro di **Unico** è la stampa del **Questionario dichiarazione**.

- ◆ 02 Unico Persone Fisiche
 - ◆ 01 Gestione quadri PF
 - ◆ 02 Precaricamento oneri
 - ◆ 03 Gestione tipi oneri
 - ◆ 04 Precaricamento quadro C
 - ◆ 05 **Questionario dichiarazione**

Tale programma permette di stampare una o più pagine per ogni dichiarante con i dati più significativi della dichiarazione dello scorso anno (dati anagrafici, familiari a carico, dati essenziali dei quadri compilati, oneri detraibili e deducibili, dati dei terreni e fabbricati) con accanto uno spazio per indicare eventuali variazioni e comunicazioni. La scheda, stampabile su carta bianca, può essere utilizzata per concordare con il cliente le variazioni della dichiarazione rispetto allo scorso anno. Eventualmente la scheda può essere anche firmata dal cliente.

Nel questionario è possibile richiedere **la stampa dell' affitto minimo atteso**, in base alle recenti normative.

Il calcolo viene effettuato sui fabbricati che non siano abitazione principale e relativa pertinenza.

Il questionario è realizzato per UNICO PF, SP, SC

Quest'anno, in calce alla stampa dei fabbricati, viene stampata un'annotazione che ricorda di controllare i fabbricati con il tipo utilizzo 9, in quanto, da Unico 2010, è stato suddiviso in più codici. (10, 11, 12, 13)
Per la variazione di tali codici, sarà necessario attendere il rilascio di UNICO 2010.

Variazione Terreni e Fabbricati

E' possibile entrare in variazione e caricamento dei dati dei quadri A e B per inserire o modificare dati relativi ai terreni e ai fabbricati (ad esempio vendite e acquisti effettuati dopo la dichiarazione dello scorso anno). **A differenza degli altri quadri, il programma permette di caricare e variare i dati anche se la dichiarazione è stampata in definitivo.**

Come accennato, nel paragrafo precedente, in questa fase non è possibile, procedere all'inserimento dei nuovi codici di tipo utilizzo dei fabbricati.

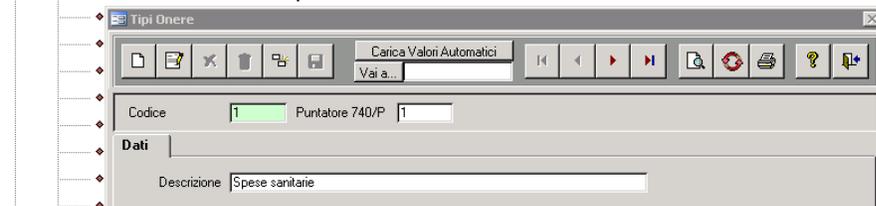
Precaricamento Oneri

Grande importanza riveste il **Precaricamento degli ONERI**.

E' possibile caricare fin d'ora su un archivio temporaneo i dati relativi agli oneri da riportare sul quadro P in sede di gestione del modello Unico (risparmiando tempo prezioso).

Prima di iniziare il precaricamento degli oneri è necessario **AGGIORNARE** la tabella Tipi Onere

- ◆ 01 Dichiarazioni Fiscali
 - ◆ 01 Tabelle generali e programmi comuni
 - ◆ 02 Unico Persone Fisiche
 - ◆ 01 Gestione quadri PF
 - ◆ 02 Precaricamento oneri
 - ◆ 03 **Gestione tipi oneri**
 - ◆ 04 Precaricamento quadro C



Per fare ciò è sufficiente cliccare su **Carica Valori Automatici**

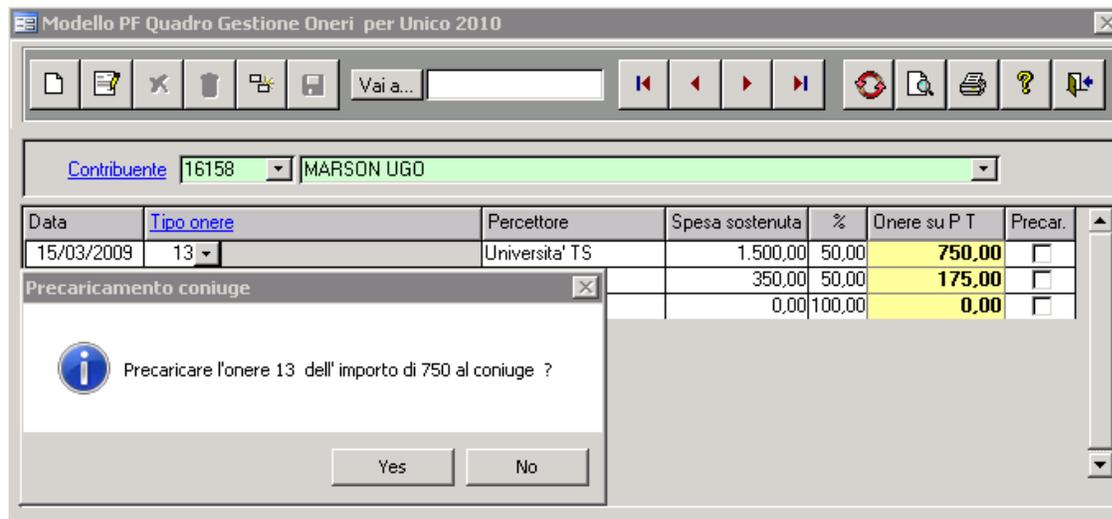
Di seguito riportiamo i codici oneri (puntatore) che vengono generati:

Puntatore	Descrizione
1	Spese sanitarie
2	Spese sanitarie per familiari non a carico
3	Spese sanitarie per i portatori di handicap
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap
5	Spese per acquisto di cani guida
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto di altri immobili
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale
11	Interessi per prestiti o mutui agrari
12	Assicurazione sulla vita, gli infortuni, invalidità e non autosufficienza
13	Spese per istruzione
14	Spese funebri
15	Spese per addetti assistenza personale
16	Spese per attività sportive ragazzi
17	Spese per intermediazione immobiliare
18	Canoni di locazione studenti universitari
19	Erogazioni liberali a partiti politici
20	Erogazioni liberali alle ONLUS
21	Erogazioni liberali alle associazioni sportive dilettantistiche
22	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
23	Erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale
24	Erogazioni liberali a favore di Biennale di Venezia
25	Spese relative beni soggetti a regime vincolistico
26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
27	Erogazioni liberali a favore enti operanti nello spettacolo
28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
29	Spese veterinarie
30	Spese per sordomuti
31	Erogazioni liberali a favore istituti scolastici
32	Spese per aggiornamento docenti
33	Abbonamenti a mezzi pubblici
34	Contributi riscatto laurea fam.
35	Altri Oneri
36	Spese frequenza Asili Nido
123	Contributi previdenziali e assistenziali
124	Assegno periodico corrisposto al coniuge
125	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari
126	Erogazioni liberali a favore di Istituzioni religiose
127	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap
129	Non gestibile a causa della particolarità del rigo
1281	Contributi a fondi integrativi del servizio sanitario nazionale
1282	Contributi ed erogazioni a organizzazioni non governative
1283	Erogazioni liberali a ONLUS
1284	Erogazioni liberali a enti universitari e di ricerca
1285	Altri oneri deducibili
1431	Frigoriferi/Congelatori
1432	Motori elevata efficienza
1433	Variatori velocità
1434	Mobili, Tv, Elettrodom, Computer (ristrutturazione)

In pratica, gli oneri detraibili seguono la numerazione prevista nei modelli ministeriali mentre la numerazione degli oneri **deducibili è composta da 100 + il numero previsto nei modelli ministeriali.**

Da notare che il rigo 28 degli oneri deducibili raggruppa cinque tipologie di oneri. Gli indici diventano quindi 1281, 1282, 1283, 1284, 1285

Una interessante particolarità del precaricamento oneri è la possibilità di caricare un onere e deciderne **l'attribuzione percentuale tra i due coniugi.**



Data E' la data del pagamento dell'onere. Per essere valida, deve essere una data dello scorso anno.

Tipo Onere Fare riferimento alla tabella caricata come sopra.

Percettore Descrizione libera (non viene riportata nel modello)

Spesa Indicare **l'intera spesa sostenuta** in Euro (con decimali) senza tener conto di massimali o minimali.

% Se il **contribuente ha il coniuge non a carico** il programma permette di indicare la percentuale (da 1 a 100) di attribuzione dell'onere al contribuente e calcola l'onere da portare in dichiarazione. Se viene indicata una percentuale inferiore a 100, e lo Studio gestisce la dichiarazione del Coniuge, il programma chiede se si vuol attribuire al coniuge la parte di onere restante.

Se la risposta è affermativa viene creato nel precaricamento del coniuge la parte di onere deducibile: ogni variazione effettuata su tale onere si ripercuote sulla parte di onere del coniuge e viceversa.

Se, invece, **il contribuente non ha il coniuge o ha il coniuge a carico**, la percentuale viene forzata automaticamente a 100.

Precar. E' un flag che viene gestito automaticamente dal programma per sapere se un onere è già stato riportato in Dichiarazione.

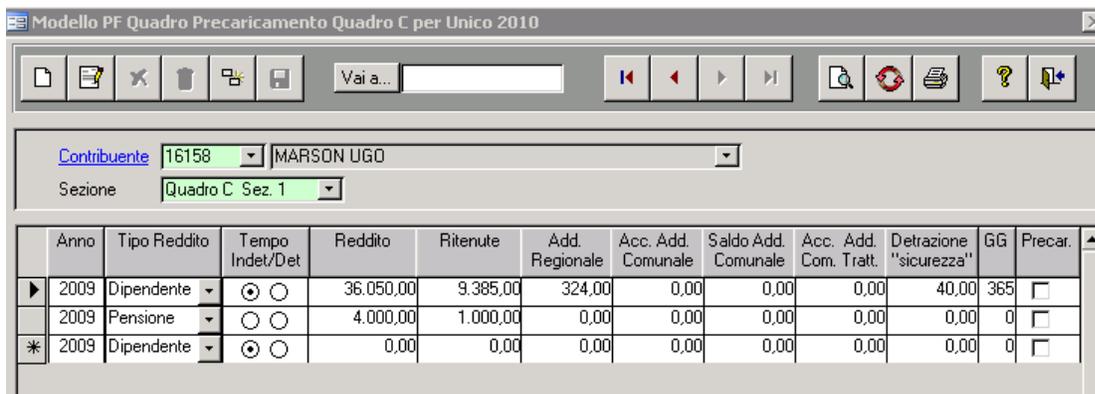
E' possibile ottenere una lista degli oneri precaricati



Precaricamento del quadro C (CUD)

Analogamente a quanto visto per gli oneri, è possibile caricare anticipatamente i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente, di pensione e assimilati.

Il programma si trova al punto 4 del menu **UNICO Persone Fisiche**



Anno	Tipo Reddito	Tempo Indet/Det	Reddito	Ritenute	Add. Regionale	Acc. Add. Comunale	Saldo Add. Comunale	Acc. Add. Com. Tratt.	Detrazione "sicurezza"	GG	Precar.
▶ 2009	Dipendente	⊙ ○	36.050,00	9.385,00	324,00	0,00	0,00	0,00	40,00	365	<input type="checkbox"/>
2009	Pensione	○ ○	4.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	<input type="checkbox"/>
* 2009	Dipendente	⊙ ○	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	<input type="checkbox"/>

E' possibile ottenere una lista dei redditi precaricati



Precaricamento Crediti Acconti

Il programma carica automaticamente in un apposito archivio i **crediti e gli acconti prelevandoli dalla dichiarazione dello scorso anno e dal conto fiscale**. Vengono passati su questo archivio i dati relativi a **IRES, IRAP e INPS**.

Dall'archivio generato, saranno prelevati i dati da riportare automaticamente in UNICO 2010 in fase di **Passaggio a Nuovo anno**.

Quando i crediti compensabili, creati da Unico dello scorso anno, vengono portati in questo archivio, **diventano bloccati (Tipo Credito 9 sul conto fiscale)** poiché confluiscono nella nuova dichiarazione e **non sono più utilizzabili in compensazione fino a quando non si farà il passaggio a nuovo anno per Unico**.

Per evitare di bloccare i crediti con troppo anticipo, **la procedura si attiva automaticamente solo dal 15 Aprile**.

Attenzione.

E' obbligatorio eseguire questo programma prima di effettuare il passaggio a nuovo anno.

Prima di eseguire la procedura è necessario installare l'aggiornamento che viene segnalato con le solite informative.

Il programma si trova al punto 11 del Menu **GESTIONE CONTO FISCALE**

E' necessario procedere alla creazione del precaricamento per tutti i tipi di Unico gestiti (PF, SP, SC,SE)

Cred/Acc.	Pag. 2	Ivs Tit/Coll	Ivs Coll	Ivs Coll	Ivs Coll
Irpef credito		0,00			<input type="checkbox"/>
Irpef credito compensato		0,00			<input type="checkbox"/>
Irpef 1.o acconto		8.475,19			<input type="checkbox"/>
Irpef 2.o acconto		8.432,39			<input type="checkbox"/>
Add.reg. credito		0,00			<input type="checkbox"/>
Add.reg. credito compensato		0,00			<input type="checkbox"/>
Add.com. credito		0,00			<input type="checkbox"/>
Add.com. credito compensato		0,00			<input type="checkbox"/>
Add.com. 1.o acconto		66,00			<input checked="" type="checkbox"/>
Tassa etica 1.o acconto		0,00			<input type="checkbox"/>
Irap credito		4.526,00			<input checked="" type="checkbox"/>
Irap credito compensato		0,00			<input type="checkbox"/>
Irap 1.o acconto		900,00			<input type="checkbox"/>
Irap 2.o acconto		2.958,71			<input checked="" type="checkbox"/>
Credito quadro T		0,00			<input type="checkbox"/>
Credito quadro T compensato		0,00			<input type="checkbox"/>
Tassa etica 2.o acconto		0,00			<input type="checkbox"/>

Il programma riporta i **dati dei Crediti** prelevandoli **dal TT** (cioè quelli indicati nella dichiarazione dello scorso anno) e i dati degli **acconti** prelevandoli dal **Conto Fiscale**.

Nella casella accanto all'importo viene visualizzato un asterisco se c'è una incongruenza tra i dati memorizzati nel TT e i dati presenti nel conto fiscale.

Tabulato

E' possibile stampare l'archivio generato e provvedere ad eventuali modifiche.

Il tabulato di controllo evidenzia con un * eventuali discordanze tra i dati del conto fiscale e i dati memorizzati nel TT (derivanti dalla dichiarazione).

N.B.: nel tabulato, la presenza di "*" vicino alla:

- Colonna Crediti evidenzia una differenza tra l'importo del credito stampato e quello indicato nel conto fiscale crediti.
- Colonna Acconti evidenzia una differenza tra l'importo presente nel conto fiscale e quello calcolato in dichiarazione dei redditi.

Normalmente tali differenze nascono da interventi manuali sul TT o sul conto fiscale. E' importante intervenire sull'archivio creato dal precaricamento per inserire i dati corretti.

Infatti, come detto sopra, i dati presenti in questo archivio verranno riportati nella dichiarazione dei redditi in sede di passaggio a nuovo anno.

I dati del tabulato possono essere anche verificati con quelli del **Tabulato Crediti, acconti, vers. attuale**.

Importante

Il tabulato di controllo segnala con "V" nella colonna "Diff" i dichiaranti che risultano avere valori diversi da quelli riportati nel **Tabulato Crediti, acconti, vers. attuale**.

Ciò renderà più semplice la ricerca e la correzione di eventuali anomalie.

Invio Telematico Unico2010

L'ultimo adempimento di UNICO è l'invio telematico la scadenza è prevista per il 30 settembre 2010.

Attenzione

Va ricordato che per le società di capitali e gli enti equiparati, il termine di presentazione della dichiarazione è fissato entro nove mesi dalla chiusura del periodo d'imposta.

Pertanto la scadenza del 30 settembre riguarda esclusivamente le società di capitali ed enti equiparati che hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare.

Presentazione in ritardo

Se si presenta entro 90 giorni dalla scadenza del termine stabilito, la dichiarazione è considerata ancora valida, ma per il ritardo l'ufficio applicherà una sanzione (da 258 a 1.032 euro, aumentabile fino al doppio nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili).

Si può evitare tale sanzione se entro lo stesso termine di 90 giorni si versa spontaneamente una sanzione ridotta (21 euro, pari ad 1/12 di 258 euro).

La dichiarazione presentata con ritardo superiore a 90 giorni si considera invece omessa a tutti gli effetti, ma costituisce titolo per la riscossione delle imposte dovute sulla base degli imponibili indicati e delle ritenute dei sostituti d'imposta.

Invio separato della dichiarazione IRAP

La dichiarazione IRAP deve essere presentata in forma autonoma esclusivamente per via telematica. Pertanto non è più ammessa la presentazione dell'IRAP in forma unificata con il modello UNICO.

Prima di creare il file telematico per il controllo Entratel, conviene effettuare la stampa del **Tabulato COERENZA STUDI/UNICO** a suo tempo rilasciato.

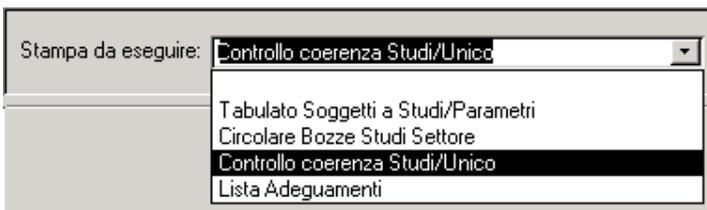
La procedura **Entratel**, infatti, effettua numerosi controlli incrociati tra i dati presenti negli Studi di Settore, nei quadri di reddito, nella dichiarazione Iva e nell'IRAP.

Il **Tabulato COERENZA STUDI/UNICO** segnala preventivamente eventuali discordanze. In tal modo, provvedendo alla correzione degli errori, sarà possibile limitare il numero di segnalazioni in fase di controllo Entratel.

Questo tabulato si trova in :



All'interno dei Tabulati Studi e Parametri



CREAZIONE FILE PER ENTRATEL

Questa è la scaletta dei lavori da eseguire per creare i file.

Per poter creare il file telematico è necessario che la dichiarazione sia **Chiusa**. La chiusura della dichiarazione effettua una serie di controlli e segnala eventuali anomalie che non ne permettono la chiusura.

Tra i vari controlli, viene segnalato un caso abbastanza frequente: per dichiaranti in possesso di partita iva, può accadere che nel flag sia indicato che è presente la dichiarazione Iva ma, in realtà, la dichiarazione iva non è caricata. Ciò può dipendere dal fatto che il dichiarante non deve effettivamente avere la dichiarazione Iva o anche perché la dichiarazione Iva non sia stata caricata per errore.

Il programma segnala:



Se è corretto che non ci sia la dichiarazione Iva, basta rispondere SÌ. In questo caso, il programma toglie automaticamente il Flag IVA e chiude la dichiarazione.

Se, invece, la dichiarazione deve esserci, rispondere NO. Il programma non effettua la chiusura della dichiarazione e l'operatore dovrà caricare la dichiarazione IVA.

Fasi successive.

Assicurarsi di avere inserito nelle varie dichiarazioni la **Data di Impegno a Trasmettere**. Ricordiamo che la procedura "**Conferimento Incarico**" permette di memorizzare automaticamente tale data su più dichiaranti.

Entrare nella procedura **Stampa Modello PF** (SP ecc) e scegliere l'operazione **Invio telematico**. Una volta impostato l'intermediario desiderato, vengono mostrate dalla procedura le dichiarazioni **Chiuse, aventi la data di impegno a trasmettere e che non siano già state trasmesse**.

Selezionare le dichiarazioni desiderate (Con il semaforo verde si possono selezionare tutte).

Cliccando sul tasto  inizia la preparazione dei dati.

Appare quindi una maschera contenente il nome del file da creare (si può modificare il nome proposto) e la data di creazione.

Con il tasto  si inizia la creazione del file.

A questo punto il file è creato nella directory indicata nel Percorso File telematico (vedi videata precedente).

Una volta creato, il file è pronto per essere controllato e inviato con la procedura ENTRATEL.

Nota bene, se la procedura Entratel è installata sul server (solitamente in c:\Entratel) il solo controllo può essere effettuato direttamente dall'interno della procedura di Studio2.Win premendo l'apposito tasto.



CONTROLLO ENTRATEL SENZA CREAZIONE DEL FILE

Vi ricordiamo che è possibile controllare una dichiarazione ancor prima di chiuderla. E' un controllo provvisorio. Il file creato non può essere utilizzato per l' invio telematico e viene cancellato automaticamente.

Per eseguire questo controllo, **dalla videata della scelta dei quadri**, cliccare il tasto  e scegliere la funzione **Controlla con Entratel** . Viene richiesto di inserire, se mancano, la data di impegno e il codice intermediario.

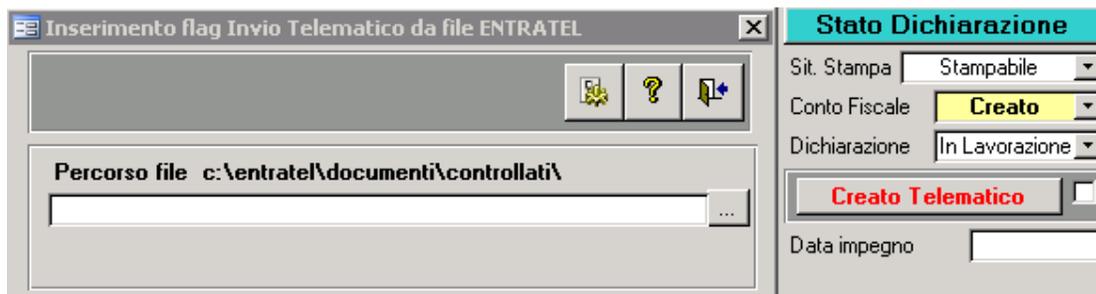
E sufficiente confermare le varie richieste fino alla visualizzazione dell'esito.

E possibile controllare provvisoriamente anche l' IRAP cliccando su  . Questa forma di controllo è molto utile quando si interviene su una dichiarazione per eliminare un errore segnalato da Entratel. Permette di controllare la dichiarazione, appena apportata la modifica, senza doverla chiudere.

Nota bene

Studio2.Win è in grado di sapere quali dichiarazioni hanno superato il controllo di Entratel e sono state effettivamente preparate per l'invio. Una procedura può memorizzare su tali dichiarazioni il flag "Creato telematico". Ciò permette al programma di non proporre più tali dichiarazioni nelle successive preparazioni per altri invii.

Per far riportare automaticamente questo flag è sufficiente entrare in una qualsiasi dichiarazione (anche non inviata) e cliccare sul pulsante **CREATO TELEMATICO**.



Il programma si posiziona sulla cartella **\ENTRATEL\documenti\controllati** permettendo all'operatore di selezionare il nome del file inviato (il file controllato da Entratel assume il suffisso **.dcm**).

Il programma inserisce nelle dichiarazioni presenti in tale file, il Flag "Creato Telematico".

Regole per la compensazione dei crediti iva trimestrali.

Come noto, prima di effettuare **compensazioni Iva orizzontali** (su F24) per importi superiori ad € 10.000,00 annui, sarà necessario attendere il giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della Dichiarazione annuale Iva o della Richiesta di Rimborso o di utilizzo in compensazione del credito iva trimestrale.

Relativamente a quest'ultima tipologia, va ricordato che l'importo di Euro 10.000 non è riferito alla singola richiesta ma alla sommatoria delle richieste dei tre trimestri. La nostra procedura è stata allineata alla normativa. Esempio:

Primo trimestre: richiesta di utilizzo in compensazione di Euro 8.000 (es. 15 aprile)

Secondo trimestre : richiesta " " " 5.000 (es. 15 luglio)

I primi **8.000** Euro possono essere immediatamente utilizzati in compensazione; relativamente all'importo di 5.000, invece, **2.000** possono essere subito compensati (cioè fino alla soglia dei **10.000** Euro) mentre, per compensare gli altri **3.000**, bisognerà attendere il 16 del mese successivo la presentazione della domanda per il secondo trimestre (nell' esempio, il 16 agosto)

Attenzione

La norma stabilisce che l'invio telematico delle deleghe F24 contenenti compensazioni di credito Iva superiori a € 10.000,00 va effettuato esclusivamente tramite Entratel o Fisconline. Non è ammesso l'invio di tali deleghe utilizzando i servizi di *home banking* delle Banche o di Poste Italiane o i servizi di *Remote Banking (CBI)* offerti dalle banche.

La circolare n. 1 Agenzia Entrate del 15/01/2010 consiglia di utilizzare Entratel o Fisconline anche quando la compensazione di un credito superiore a 10.000 è inferiore a tale valore.

Modalità per registrare le operazioni con l'estero.

Il D.lgs. 11.2.2010, n. 18, con effetto dall'1.1.2010, ha apportato diverse modifiche alla normativa iva relativamente alle operazioni con operatori esteri.

Per facilitare l'operatore, sono state create alcune causali che guidano le registrazioni in contabilità.

Nelle pagine seguenti, sono riportate tali causali suddivise per le varie categorie di operazioni.

Modifiche sono state apportate relativamente alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizio effettuate **nel territorio dello Stato da soggetti non residenti**.

Per queste operazioni, **da con confondersi con le normali importazioni o acquisti CEE**, la norma stabilisce che gli obblighi relativi all'iva devono essere adempiuti dal cessionario o dal committente (da chi acquista o da chi riceve la prestazione).

Anche le **prestazioni di servizi** vanno registrate diversamente dagli anni scorsi. La modalità di registrazione cambia a seconda che le prestazioni siano tra soggetti passivi o tra un soggetto passivo e un consumatore privato e se la controparte sia un soggetto residente in un paese UE o EXTRA UE.

La regola generale relativa alle **prestazioni di servizi** è superata da una serie di deroghe elencate negli **artt. 7 quater e 7 quinquies**.

Tali prestazioni in deroga sono soggette ad Iva nel paese in cui sono effettuate, secondo le regole ivi vigenti.

Per fare qualche esempio ricordiamo le prestazioni relative ad immobili, prestazioni di trasporto di passeggeri, prestazioni di ristorazione e catering, prestazioni di locazione, noleggio di mezzi di trasporto, organizzazione fiere e attività culturali e sportive..

L'iva viene versata da chi effettua la prestazione mentre il committente non può portarla in detrazione nel suo paese ma può chiederne il rimborso al paese estero in cui l'iva è stata assolta. (Art. 38 bis1).

Si raccomanda l'utilizzo delle causali pubblicate, poiché una corretta registrazione è indispensabile ai fini della **liquidazione** e della **dichiarazione Iva**, nonché della generazione delle comunicazioni **INTRASTAT** e **BLACK LIST**.

ACQUISTI E CESSIONI DI BENI CON L'ESTERO

Tavola sinottica delle operazioni da eseguire per le registrazioni contabili.

Maggiori informazioni sono disponibili nell' Help a Video.

CESSIONI BENI VERSO PAESI ESTERI					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
VEE	Vendite	NI/NI1	20 03 00	30 03 00	40 03 00
VEEA	No Plafond	NIA	21 07 00	31 07 00	41 07 00
	Casi particolari (es. Cessioni immobili)				
VE01	Vendite	20	20 01 20	30 01 20	40 01 20
ACQUISTI BENI DA PAESI ESTERI					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
ACEE	Acq. CEE reverse charge	%	20 01 % ⁽¹⁾		
			90 01 %		
AE01	Autofatt. CEE		20 01 %		
AE51	Girocon. CEE		90 01 %		
AE61	Registraz. costo				
AM01	Merci	%		30 01 %	40 01 % ⁽²⁾
AA01	Altri beni	%		31 01 %	41 01 % ⁽²⁾
AS01	Beni Strumentali	%		32 01 %	42 01 % ⁽²⁾
AL01	Leasing-noleggi	%		33 01 %	43 01 % ⁽²⁾
AF01	Autofatt. S.Marino	%			60 01 % ⁽³⁾
AF02	Girocon. S.Marino	%			50 01 %
AF03	Registraz. costo				
AM06	Merci util. plafond	PLA	20 06 00	30 06 00	40 06 00
AA06	Altri beni plafond	PLA	21 06 00	31 06 00	41 06 00
BD	Bolla doganale (2)	%		30 01 %	
BD1	Girocon. Bolla dog				
BD2	Rilevazione costo				
BD3	Costi spedizioniere				
ACQUISTI BENI IN ITALIA DA SOGGETTI EXTRA CEE (art. 17 c.2) ⁽⁴⁾					
AF10	Autofatt. ExtraCee	%		60 01 %	
AF11	Girocon. ExtraCee	%		53 01 %	
AF03	Registraz. costo				
ACQUISTI BENI IN ITALIA DA SOGGETTI CEE (art. 17 c.2) ⁽⁵⁾					
AF20	Autofatt. Cee	%	60 01 %		
AF21	Girocon. Cee	%	54 01 %		
AF03	Registraz. costo				

N.B. Consultare l'help a video per i casi particolari di:

- **Cessioni art. 38 quater (cessioni effettuate nei confronti di viaggiatori residenti fuori dalla UE)**
- **Triangolazioni**
- **Estrazione da deposito doganale**

¹ Quando, in acquisto, la causale propone 20 XX (merci), l'operatore può modificare il trattamento in 21XX XX, 22 XX XX, 23 XX XX, in funzione del tipo di acquisto (altro, beni strumentali, ecc.). Lo stesso discorso vale anche quando viene proposto 30 o 40.

² Acquisti da San Marino con pagamento dell'IVA

³ Acquisti da San Marino senza pagamento dell'IVA

⁴ Trattasi di acquisti **effettuati in Italia** da un Fornitore non residente, da non confondere con le importazioni

⁵ Trattasi di acquisti **effettuati in Italia** da un Fornitore non residente, da non confondere con le importazioni

PRESTAZIONI DI SERVIZI

PRESTAZIONE SERVIZI EFFETTUATE A SOGGETTI PASSIVI (B2B)					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
PSCP	Prestaz. generiche a Sogg.UE	PCP	96 02 00		
PSEX	Prestaz. generiche a Sogg. EXTRA UE	PXP		99 02 00	
PSIV	Prestaz.azioni in deroga (art. 7 quater o quinquies) vedi nota ⁽⁷⁾	20	21 16 20	31 16 20	41 16 20
PRESTAZIONE SERVIZI EFFETTUATE A CONSUMATORI PRIVATI (B2C)					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
PSIV	Prestaz. servizi Consumatori privati	20	21 16 20	31 16 20	41 16 20
PRESTAZIONE SERVIZI RICEVUTE DA SOGGETTI EXTRACEE					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
AF30	Autofatt. Servizi ExtraCee	% ⁽⁶⁾		61 01 %	
AF31	Girocon. Servizi ExtraCee	% ⁽⁶⁾		55 01 %	
AF03	Registraz. costo				
PRESTAZIONE SERVIZI RICEVUTE DA SOGGETTI CEE					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
AF40	Autofatt. Servizi Cee	% ⁽⁶⁾	61 01 %		
AF41	Girocon. Servizi Cee	% ⁽⁶⁾	56 01 %		
AF03	Registraz. costo				
PRESTAZIONE SERVIZI RICEVUTE DA SOGGETTI ESTERI (deroga art. 7 quater/quinquies) ⁽⁷⁾					
Causale	Descrizione	C. Iva	Tratt. Iva UE	Tratt. Iva ExUE	Tratt. S.Marino
ASIV	Acquisti servizi con IVA	XX	21 16 XX	31 16 XX	41 16 XX

⁶ In caso di autofatture di operazioni Esenti o Non imponibili utilizzare gli appositi codici IVA:

E10 trattamenti iva 61 13 00 55 13 00 56 13 00
 E11 trattamenti iva 61 11 00 55 11 00 56 11 00
 E19 trattamenti iva 61 12 00 55 12 00 56 12 00
 NI trattamenti iva 61 03 00 55 03 00 56 03 00
 NIA trattamenti iva 61 07 00 55 07 00 56 07 00

⁷ Gli artt. 7 quater e 7 quinquies elencano una serie di prestazioni di servizi che, in deroga alla regola generale, sono soggette ad Iva, secondo le regole del Paese in cui sono effettuate.

Ad esempio: prestazioni relative ad immobili, prestazioni di trasporto di passeggeri, prestazioni di ristorazione e catering, prestazioni di locazione, noleggio di mezzi di trasporto, organizzazione fiere e attività culturali e sportive..

L'iva viene versata da chi effettua la prestazione mentre il committente non può portarla in detrazione ma può chiederne il rimborso di cui all'art. 38 bis1.

(N.B). Queste prestazioni in deroga **non devono** essere inserite negli elenchi INTRASTAT

Prestazione di servizi in deroga

Come già accennato a pag. 19, per alcune prestazioni, identificate negli artt. 7 quater e 7 quinquies, l'iva viene versata da chi effettua la prestazione mentre il committente non può portarla in detrazione nel suo paese ma può chiederne il rimborso al paese estero in cui l'iva è stata assolta. (Art. 38 bis1).

In caso di ricezione di una fattura relativa a una delle prestazioni elencate negli articoli, la registrazione va effettuata con la causale ASIV e il codice IVA idoneo.

Ad esempio se la prestazione è stata effettuata con l'aliquota del 19% (caratteristica di molti paesi UE) si utilizzerà il codice IVA **Z19**.

L'iva relativa alla registrazione non viene memorizzata nel conto IVA C/ ACQUISTI ma nel conto indicato tra i Conti Fissi dell'Avanzamento Contabile della Ditta, alla voce IVA Rimborso UE.

Lo stesso importo **non verrà considerato** detraibile nella liquidazione IVA e nella stampa del registro acquisti.

L'iva relativa a queste prestazioni può essere chiesta a rimborso nel paese in cui è stata assolta secondo le modalità previste dall'art. 38-bis1 (Istanza all'Agenzia delle Entrate tramite l'apposito portale elettronico predisposto dall'Agenzia stessa).

Nuove procedure: INTRASTAT

Dal 1° gennaio 2010 è cambiata la normativa relativa agli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie.

In particolare, gli elenchi riepilogativi comprendono, oltre agli acquisti e cessioni di beni, anche le prestazioni di servizi per le quali il committente è debitore dell'imposta ai sensi dell'art. 196 (prestazioni generiche).

A partire dal **10 maggio 2010**, gli elenchi INTRASTAT predisposti in formato elettronico possono essere presentati non solo con la procedura doganale EDI, ma anche attraverso i **servizi telematici Entratel o Fisconline**.

E' stata predisposta una nuova procedura (**gratuita**) che permette di creare i modelli dai dati della contabilità generale, di stampare i modelli ministeriali e di creare il file per l'invio tramite Entratel o l'Agenzia delle Dogane.

Per le istruzioni operative fare riferimento all' **Help in line**

La procedura che si trova al Punto 20 della COGE permette di:

1. creare automaticamente le varie tabelle occorrenti
2. attivare nelle causali interessate il flag che permette la gestione
3. indicare, nella ditta contabile, la modalità di gestione Intrastat:
 - Interattiva per creare i righe Intrastat contestualmente alle registrazioni in contabilità
 - Batch per creare Intrastat dai movimenti contabili già esistenti
 - Periodicità (mensile o trimestrale)
4. stampare il modello ministeriale
5. creare i file telematici
6. controllare i file telematici (se Entratel)

Nuove procedure: BLACK LIST

Dal mese di Luglio 2010 (*) le operazioni con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata (c.d. Black List) devono essere comunicate telematicamente alla Agenzia delle Entrate con periodicità mensile o trimestrale.

E' stata realizzata una apposita procedura che permette di individuare tali operazioni, stampare il modello ministeriale e creare il file telematico da inviare.

Tale procedura è soggetta a licenza d'uso annuale di **euro 90,00** (comprensiva di assistenza).

Per le istruzioni operative fare riferimento all' **Help in line**

I Paesi della Black List sono individuati dall'apposito flag all'interno dell' Archivio Comuni d'Italia e Stati Esteri.

Le registrazioni relative alle fatture di acquisto o di vendita nei confronti di soggetti di tali Paesi sono utilizzate per creare l'Archivio Elenchi Clienti e Fornitori Black List.

Altre informazioni ottenibili dalle registrazioni sono:

Tabulato Fatturato Clienti e Fornitori

Stampa movimenti contabili

I due tabulati si possono richiedere anche solo per i soggetti Black List.

Nella paletta **Altri Dati** della ditta contabile è possibile creare la pianificazione degli invii (Mensile, trimestrale)

I dati dell'archivio Clienti e Fornitori Black List sono suddivisi per **Anno/Ditta/Tipo conto/Codice conto/e Numero Invio**. Il **Numero Invio** serve per individuare, all'interno dell'anno, lo specifico periodo su cui si intende operare.

Nelle stesso anno, infatti, coesistono più invii, essendoci la necessità di inviare il modello ogni trimestre o ogni mese. Oltre agli invii della comunicazione ordinaria ci possono essere invii di comunicazione correttiva nei termini o integrativa.

Il programma importa i dati relativi alle registrazioni di fatture di vendita o di acquisto nei confronti di Clienti e Fornitori Black List. Per individuare la tipologia dell'operazione la procedura si basa sul trattamento Iva memorizzato. Per una corretta gestione è importante che le operazioni vengano registrate in prima nota utilizzando le causali proposte da Elmas.

I dati vengono stampati nel modello ministeriale e viene creato il file telematico per l'invio all'Agenzia delle Entrate.

(*) La prima scadenza è stata spostata al 2 Novembre 2010

Nuove procedure: Beni Usati – Gestione del margine analitico.

Viene rilasciata la gestione dei beni usati con il margine ANALITICO.

Devono utilizzare il margine analitico coloro che esercitano abitualmente il commercio di beni mobili usati, oggetti d'arte, oggetti d'antiquariato, oggetti da collezione. Tale metodo prevede che il margine sia determinato su ogni singola operazione, come differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo d'acquisto, maggiorato da eventuali spese di riparazione ed accessorie. I costi vanno computati al lordo dell'IVA, che sarà sempre indetraibile.

Soltanto **in presenza di margine positivo**, questo assume rilevanza ai fini della determinazione dell'IVA.

Il margine **negativo non può essere portato in diminuzione** dei margini positivi.

E' necessario tenere un **Registro di Scarico/Scarico** con l'indicazione degli acquisti e delle cessioni di tali beni ai sensi del comma 2, art. 38, D.L. 41/95. Tali annotazioni sono sostitutive dei Registri Iva Acquisti, Vendite e/o Corrispettivi.

E' utile, per controllo e documentazione, tenere - per ogni bene - una scheda in cui viene annotato l'acquisto, le varie spese accessorie e la cessione.

Causali.

Sono state create le seguenti causali.

Acquisti con operazioni non imponibili:

Acquisto bene : UAN3 che propone il codice IVA AN1 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 7

Spese accessorie : UAN4 che propone il codice IVA AN1 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 7

Spese riparazione : UAN5 che propone il codice IVA AN1 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 7

Acquisti con operazioni con iva non detraibile:

Acquisto bene n.d : UAN6 che propone il codice IVA 20 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 2

Spese accessorie n.d : UAN7 che propone il codice IVA 20 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 2

Spese riparazione n.d: UAN8 che propone il codice IVA 20 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 2

Cessioni:

Cessione Analitico : UANF che propone il codice IVA AN1 (Non Imponibile) e trattamento 8 83 7

Queste registrazioni, che interessano rispettivamente i tipi registro 41 (cessioni) e 43 (acquisti), non vanno ad interessare le normali operazioni iva (Registri Iva e Liquidazioni). Servono per la stampa del **Registro di carico e scarico** e per la stampa del **prospetto per il calcolo del margine**.

La stampa di tale prospetto va fatta necessariamente prima della generazione della liquidazione periodica.

Scheda del Bene

Alla conferma di ogni registrazione di prima nota con le causali sopra elencate, la procedura propone il caricamento o l'integrazione di una scheda per ogni singolo bene utilizzato. Vengono richiesti alcuni dati identificativi del bene (descrizione, natura del bene ecc).

E' possibile creare schede per più beni a fronte della stessa fattura. La generazione dei beni usati avviene per le ditte aventi il test "Beni Usati Margine Analitico" sull'avanzamento contabile.

Tale scheda è gestibile anche manualmente.

Dopo aver registrato la vendita è possibile creare automaticamente il margine analitico. Nella scheda è possibile memorizzare l'immagine del bene.

La stampa della scheda riporta tutti i dati del bene (descrittivi, movimenti, margine) e, volendo, anche la stampa dell'immagine.

Il margine viene assoggettato ad iva con l'aliquota o il tipo di non imponibilità indicati nella natura del bene.

N.B.

Il margine sulle cessioni all'interno dello Stato è imponibile, mentre quello sulle cessioni a soggetti non residenti è non imponibile. Siccome al momento dell'acquisto, generalmente, non si conosce l'acquirente, si consiglia di assegnare al bene un tipo "natura bene" imponibile. Al momento della cessione si può cambiare il "tipo natura" scegliendone uno non imponibile se l'acquirente non è un soggetto residente.

Registro di Carico/scarico

Viene stampato il Registro di carico/scarico previsto dal comma 2 dell'art. 38, D.L. 41/95.

Vengono indicate cronologicamente le varie operazioni effettuate per i beni riportando la causale, la data di registrazione, la data e il numero documento, il codice e la descrizione del bene, la sua natura e qualità, il cliente/fornitore, la descrizione del movimento, la descrizione aggiuntiva, la quantità e l'importo di carico/scarico e - in caso di vendita - l'importo del margine.

Prospetto del Margine

Sul registro indicato in ditta contabile, il programma effettua un elenco dei margini positivi relativi ai beni che sono stati ceduti nel periodo preso in considerazione.

Quindi, raggruppa i margini positivi suddivisi per codice iva e calcola l'imponibile e l'iva. (Naturalmente l'iva non viene calcolata nei casi di margine non imponibile).

La procedura crea i totali IVA riepilogativi con i trattamenti Iva 0 83 7 per i movimenti di vendita e di acquisto e con il trattamento 0 83 10 per il margine e il codice iva relativo.

Questi totali sono utilizzati per la liquidazione Iva periodica, per la comunicazione iva e per la dichiarazione iva annuale.

Nuova gestione della COMPETENZA TEMPORALE

Viene rilasciata la nuova gestione della competenza temporale relativa ai movimenti di contabilità. Ciò è utile per poter avere in qualsiasi momento un bilancio che tenga conto della competenza dei costi o dei ricavi nel periodo desiderato. Tale procedura permette anche di creare in automatico le registrazioni dei risconti nella procedura di creazione delle scritture di chiusura/apertura dell'esercizio.

Con il rilascio di questa procedura non viene più generato l'archivio "Ratei/risconti". I ratei e risconti già creati rimangono attivi fino alla loro naturale estinzione.

Prima Nota

E' possibile definire in caricamento della prima nota la competenza temporale del costo/ricavo registrato. Tale possibilità è data per le registrazioni effettuate con le causali aventi il flag "Competenza Temporale" attivato. Questo flag sostituisce il precedente "Crea Risconti".

In variazione dei movimenti di prima nota è possibile accedere alla competenza temporale anche se la causale del movimento non prevede tale gestione. In questo caso si accede cliccando su una apposita icona.

Il programma "Stampa Movimenti Contabili" è stato integrato per poter stampare i movimenti contenenti le date di competenza (per controllo).

Stampa Bilancio

Nella maschera di stampa del bilancio è stata aggiunta la scelta "Con competenza" attivabile solo se il bilancio è "Per Data" o "Per Data con saldi a.p.". Se attivata, i saldi dei costi/ricavi interessati dalla competenza vengono modificati sommando i risconti provenienti dal periodo precedente e sottraendo l'importo di competenza dei periodi futuri.

La stampa del bilancio con competenza permette di stampare anche un tabulato che segnala, conto per conto, le variazioni effettuate per la competenza.

Creazioni scritture di chiusura/apertura e Ratei/risconti

La procedura che crea le scritture di chiusura/apertura dell'esercizio, prima della loro creazione rileva in automatico i risconti relativi ai movimenti interessati dalla competenza temporale - se non sono già stati creati.

In questa fase, relativamente alla rilevazione dei ratei/risconti, è possibile decidere di:

- crearli contestualmente alle scritture di chiusura/apertura
- non crearli (vengono create solo le scritture di chiusura apertura)
- creare solo i movimenti dei ratei e risconti.

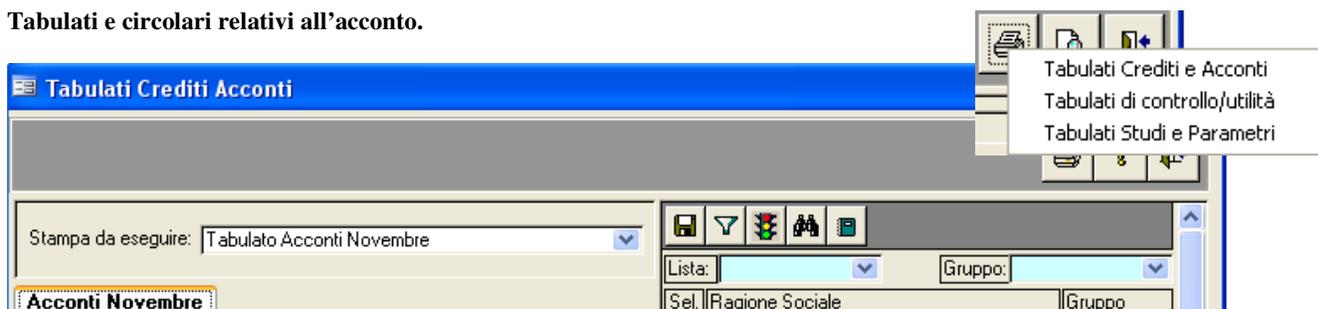
Vengono effettuati vari controlli per non permettere una doppia creazione dei ratei e risconti e per non effettuare le scritture di apertura/chiusura senza aver rilevato i ratei/risconti.

Acconti di Novembre

Sono disponibili i programmi per il trattamento degli acconti di novembre.

Ricordiamo che gli importi degli acconti sono stati creati automaticamente, in sede di dichiarazione dei redditi, nel raggruppamento n. 9 per poter distinguere i versamenti degli acconti (30 novembre) dagli altri versamenti (16 novembre).

Tabulati e circolari relativi all'acconto.



All'interno delle Stampe **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa di:

- ❖ **Tabulato acconti novembre** che evidenzia gli importi degli acconti rilevati dal TT delle dichiarazioni. Il tabulato può essere richiesto anche con la evidenziazione della eventuale compensazione con crediti ancora disponibili. Il tabulato può essere stampato con le seguenti opzioni:

Considera Compensazione	<input type="checkbox"/>
visualizza Num. Telefonico	<input type="checkbox"/>

Raccomandiamo di stampare anche il tabulato di controllo 2° Acconto

Tabulato di controllo 2° Acconto

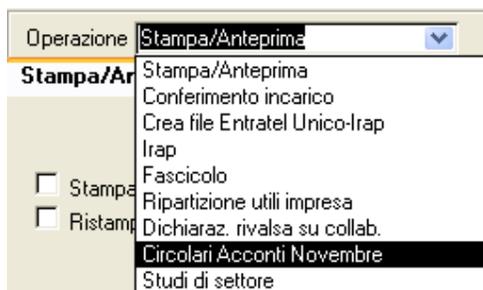
Tra i "Tabulati crediti e Acconti" **accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti** è possibile ottenere la stampa:

- ❖ **Tabulato di controllo 2° acconto** che evidenzia eventuali differenze tra gli acconti calcolati e i relativi tributi presenti nel **modello F24**.

Circolare

E' possibile stampare una circolare da inviare ai clienti

Per accedere alle circolari, scegliere l'apposito programma all' interno delle Stampe UNICO.



Circolari Acconti Novembre

Carta Intestata

Stampa Circolari con importi a zero

Studio

E' possibile scegliere se usare carta intestata o meno.

Se non si sceglie l'utilizzo della carta intestata viene richiesto il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Se lo Studio è una società è possibile decidere se stampare, in calce alla circolare, i dati richiesti dall'art. 2250 del codice civile. Vengono proposti i dati memorizzati nella ditta contabile indicata ed è possibile modificarli.

Nella riga "Altro" è possibile indicare le altre informazioni particolari richieste dall' articolo (ad esempio "Società unipersonale" ecc)

Dati articolo 2250 codice civile

Ditta: 0001 CENTRO ELABORAZIONE SRL

Registro imprese: UDINE

nr. iscrizione: 00875670301

Capitale sociale: 46.800,00

Versato: 46.800,00

Altro:

Una volta selezionati i dichiaranti e lanciata la stampa, il programma permette di scegliere le varie tipologie di circolari stampabili, scegliendole all'interno della casella "Report di stampa".

Come standard esistono due tipologie per ogni modello:

- **Tx0CirAccNov.trm** = Circolari acconti Novembre (Con evidenziazione della eventuale compensazione)
- **Tx0CirAccNov_nocompens.trm** = Circolari acconti Novembre (Senza evidenziazione della compensazione)

circolari acconti novembre

Esportazione

Directory reports: C:\studio2\EosSrv\Reports

Report di stampa: 740CirAccNov.rtm

Formato report
 Binario
 Testo

Show Query

Modifica report

Anteprima Stampa Uscita

Attenzione: l'utilizzo della circolare con la compensazione comporta il rischio che l'importo indicato nella circolare può cambiare se, successivamente alla stampa della circolare stessa, sorgono altri debiti (ad esempio Iva del terzo trimestre) che possono entrare in compensazione.

Particolarità per gli UNICO SC con periodo di esercizio non coincidente con l'anno solare

Per UNICO SC vengono stampate le circolari solo per gli acconti che scadono a novembre (Società con esercizio coincidente con l'anno solare). Per le società con periodo di esercizio diverso, nel tabulato acconti di novembre, viene indicato l'importo del secondo acconto e vengono stampati il mese e anno di versamento.

Cosa fare se si desidera pagare un importo diverso dal calcolato.

Il programma calcola il secondo acconto con il seguente schema:
Base imponibile * la % totale dell'acconto meno importo del 1° acconto.

Ci possono essere casi in cui si decide di versare un acconto inferiore al teorico.

Metodo manuale

Per modificare l'importo del secondo acconto, intervenire in questo modo **nella sezione Acconti e dati vari (TT)**

[Flags quadri](#)

[Acconti e dati vari\(TT\)](#)

[Note interne](#)

- La dichiarazione deve avere lo status "CHIUSA"
- Assicurarsi che il campo del 1° acconto indichi l'importo che è stato effettivamente versato e che lo Status della delega di giugno/luglio "Stampato"
- Cliccare sulla casella "manuale" del 2° acconto e inserire l'importo che si vuol pagare.

2o Acconto		
IRPEF	150,00	<input checked="" type="checkbox"/>
IRAP	100,00	<input checked="" type="checkbox"/>
Da CM	0,00	<input type="checkbox"/>
Tassa Etica	0,00	<input type="checkbox"/>

Simulazione Dichiarazione (WIN)

E' possibile simulare la dichiarazione del prossimo anno per calcolare il secondo acconto da versare.
Tale operazione va eseguita **solo se necessario** e seguendo **scrupolosamente** quanto riportato di seguito.

Per prima cosa bisogna tener presente che i conteggi di IRPEF, DETRAZIONI ecc. sono effettuati con le tabelle presenti nei dati costanti (quindi si tratta di una simulazione molto approssimativa).

Attenzione: per poter effettuare la simulazione è indispensabile che:

- la dichiarazione sia stata dichiarata CHIUSA
- nel TT, il campo del 1° acconto - indicante l'importo effettivamente versato – abbia il flag di "manuale".
- la delega di giugno o luglio sia stampata in definitivo

1o Acconto		
IRPEF	2.696,76	<input checked="" type="checkbox"/>
IRAP	0,00	<input type="checkbox"/>
Add. Comunale	30	<input type="checkbox"/>
Tas. separat (M14)	0	<input type="checkbox"/>
Da CM	0,00	<input type="checkbox"/>

➤ Nella gestione quadri richiamare **SM** (Simulazione). Apparirà il quadro N. E' possibile intervenire nelle varie voci per modificare gli importi.

Cliccando:

N3 Totale oneri deducibili

N13 Totale detrazioni per carichi di famiglia e

[Detrazioni da quadro P](#)

N14 Detrazione oneri (P - Sez. VI)

è possibile intervenire nelle voci del quadro P.

All'uscita della simulazione del quadro N, il programma mostra l'importo preso come base per il calcolo degli acconti nel caso della dichiarazione normale e simulata. Se si desidera calcolare gli acconti con i dati della dichiarazione simulata, flagare la casella "T".

Differenza IRPEF	Normale	Simulata	T
	4.189	3.117	<input checked="" type="checkbox"/>

In questo caso il programma riporta nel quadro TT (primo campo della prima videata) l'importo per il calcolo acconti in funzione della dichiarazione simulata e il test per indicare che l'acconto viene calcolato sul simulato.

Il secondo acconto sarà dato dalla differenza dell'acconto calcolato sulla nuova base meno il primo acconto versato.

Tra i "Tabulati di Controllo/Utilità" accessibili dalla videata della scelta dei dichiaranti è possibile ottenere la stampa della scheda simulazione redditi che evidenzia i dati della dichiarazione e della simulazione. Tale scheda può esser fatta sottoscrivere dal dichiarante.

Gestione ICI

Non appena rilasciato dall'ANCI, viene rilasciato un file contenente le aliquote ICI.

Alla data del 24/11 sono disponibili le aliquote di 5.240 comuni su 8100.

Considerato l'elevato numero dei comuni, non è possibile controllarli singolarmente.

Elmas Software e Informitica, pertanto, non si assumono nessuna responsabilità sulla correttezza di queste informazioni

Modalità di importazione delle aliquote ICI

Per importare nei Vs. archivi le aliquote:

Nella maschera Tabella ICI, con il tasto  si accede alla maschera di importazione tabelle ICI.



Se si vuol scegliere una determina provincia, digitarne la sigla  e quindi cliccare sul tasto  (se non si imposta la sigla vengono proposti tutti i comuni d'Italia).

Vengono mostrati i comuni e le aliquote.

Scegliere i vari comuni  PN ANDREIS
 PN ARBA (con il semaforo verde si possono selezionare tutti) e, con il tasto  i dati vengono passati nell'archivio.

Se si desidera ricalcolare l'ICI con le aliquote caricate, si può rilanciare il calcolo dell'ICI (all'interno della Procedura ICI).

N.B. Prima di eseguire il ricalcolo dell'ICI, assicurarsi di aver effettuato la stampa di Giugno in definitivo.

Nell' archivio dell'ANCI, alcuni comuni, sono memorizzati con i dati incompleti (a causa della complessità della delibera).

I dati di questi comuni non vengono importati. **Il programma segnala con un tabulato i comuni che non sono stati importati**

Acconto IVA

Sono pronti i programmi per il calcolo degli acconti IVA. Per calcolare tale acconto basta selezionare all'interno del Menu Gestione IVA il programma **Calcolo acconto IVA**.

Codice	Denominazione ditta	Sel.	Tributo	Base Calcolo	Acconto	Note
0152	TORINO DANIELA	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	1.632,00	1.436,16	
0162	ASS. SPORTIVA DILETT. MADDALEN.	<input checked="" type="checkbox"/>	6034	0,00	0,00	
0173	BOVOLENTA ANTONELLA	<input checked="" type="checkbox"/>	6012	0,00	0,00	
0174	BONTADE ENRICO	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	-779,00	0,00	
0177	DEMANGIS SAS DI DE MANGIS MARI	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	0,00	0,00	
0178	SUDOVEST SNC DI CANTA MARCO &	<input checked="" type="checkbox"/>	6099	9.507,84	8.366,90	Con unico

Il programma propone le ditte che abbiano un anno di avanzamento iva corretto (cioè con l'anno per cui si deve calcolare l'acconto). Dopo aver selezionato le ditte, è possibile – **clickando su CALCOLO ACCONTO** – **visualizzare** il conteggio eseguito.

Viene considerato come importo base per il calcolo l'iva dovuta a dicembre scorso (per i mensili) o in sede di dichiarazione annuale iva (per i trimestrali). Se la ditta è passata da trimestrale a mensile viene preso in considerazione, per il calcolo, un terzo dell'importo dovuto in sede di Modello Iva 11 (cod. trib. 6099/3). Se la ditta è passata da mensile a trimestrale vengono considerati gli importi dovuti negli ultimi tre periodi dell'anno precedente. (cod. trib. 6010+6011+6012).

Codice	Denominazione ditta	Sel.
0007	ROSSI LUCIANO	<input checked="" type="checkbox"/>

Clickando sul “libretto note” viene prodotto un tabulato con la ditta, il codice tributo e l'importo preso a base per il calcolo, l'importo dell'acconto ed eventuali note (A credito, Inferiore al minimo).

Se i conteggi sono corretti - **clickando su CREA C/FISCALE** – viene creato il conto fiscale nel **mese 12 con raggruppamento 9**.

FASE 2

Tipo stampa: Circolare

Carta Intes

Cod. Studio: []

Evidenziazione crediti Solo con Debito

Dopo aver creato il conto fiscale è consigliabile stampare il **TABULATO** che, oltre a riportare la **base calcolo** generata dall'elaborazione del conto fiscale, riporta anche il valore del rigo **VP17 della periodica (liquidazione)** dell'ultimo periodo. I due valori dovrebbero coincidere (salvo piccole differenze dovute all'arrotondamento).

Se non coincidono, viene stampato un “*” nella colonna “Anomalia”.

Tale anomalia è normale – e quindi il calcolo è corretto – in caso di particolari casistiche (segnalate a lato) quali Ventilazione, Pro-rata, adeguamento in dichiarazione Iva ecc. che comportano un ricalcolo in sede di dichiarazione annuale. Se non si è in presenza di tali situazioni è possibile che ci sia una inesatta esposizione dei dati nel conto fiscale. E' necessario analizzare il caso, trovare il motivo e agire di conseguenza.

E' possibile stampare anche **una circolare** con i dati degli acconti IVA.

The screenshot shows a software window titled 'FASE 2' with a sub-tab 'Art. 2250'. The interface includes a 'Stampa' button, a 'Tipo stampa' dropdown menu currently set to 'Circolare', an unchecked 'Carta Intestata' checkbox, a 'Cod. Studio' dropdown menu set to '24259', and a checked 'Dati art. 2250 codice civile' checkbox. Additionally, there are two checked checkboxes: 'Evidenziazione crediti' and 'Solo con Debito', and a printer icon.

Basta scegliere **CIRCOLARE** e indicare se si utilizza carta intestata o meno. In quest'ultimo caso il programma chiederà il codice dello Studio che invia la circolare per poter stamparne i dati sull'intestazione.

Come illustrato nelle pagine precedenti per le circolari di Unico, è possibile stampare nelle circolari (no carta intestata) i dati richiesti dall'art. 2250 del codice civile. Questi dati sono proposti nella palette "Art. 2250".

Nota Bene:

nei casi di ditte trimestrali che abbiano deciso di pagare l'iva annuale contemporaneamente alle altre imposte di Unico, nel conto fiscale, il debito 6099 si trova nel mese 6 oppure 7 già aumentato dell'interesse dell'1% (trimestrale) e della maggiorazione dell'1,6% (0,4 per mese o frazione di mese). Per trovare la base imponibile per l'acconto, il programma scorpora l'interesse e la maggiorazione. In questi casi, nella colonna "Note" della lista stampabile con il tasto F5 (vedi sopra), viene indicato la scritta "Con Unico". Si consiglia di verificare se l'importo ricalcolato coincide con l'effettivo debito 6099.

L'acconto Iva va versato entro il 27 dicembre.

Acconto IVA con il metodo analitico

Il programma permette anche il conteggio dell'acconto ai sensi della legge 405/90 art. 6 comma 3 bis (metodo analitico). Per sapere quanto versare è sufficiente stampare la liquidazione Iva con l'opzione "**Fino al 20/12**".

Periodo liquidazione:

L'acconto, pari al risultato della liquidazione, dovrà essere inserito manualmente nel conto fiscale.